
[Dissesto idrogeologico in Campania \(Sarno\)](#)

Dissesto idrogeologico in Campania (Sarno)

Anno

1998

Il 5 maggio del 1998 il Sud dell'Italia è stato colpito, ancora una volta, da una tragedia. A causa delle piogge ininterrotte che si protraevano ormai da qualche giorno, la montagna a ridosso del comune di Sarno si è trasformata in un fiume di fango e detriti che scendendo verso valle ha travolto tutto.

Le notizie sono state fin da subito drammatiche: abitazioni invase dalla mota, l'ospedale crollato, morti e dispersi ovunque. Chi ha potuto si è messo in salvo sui tetti delle case in attesa di essere soccorso, altri hanno disperatamente cercato i propri parenti.

La frazione di Episcopo è stata completamente devastata, con la popolazione sotto shock: intere famiglie sono andate distrutte, mentre i superstiti hanno perso tutto in un solo pomeriggio. Sono stati colpiti anche i paesini di Quindici, in Irpinia, Siano e Bracigliano, in provincia di Salerno, San Felice in Cancellò, in provincia di Caserta. E in questa drammatica emergenza l'impegno dei vigili del fuoco è stato a tutto campo, con l'intervento anche di mezzi anfibi destinati a portare in salvo decine di persone.

La ricerca dei sopravvissuti tra le macerie è stata incessante, così come quella di coloro che sono scomparsi nella massa di fango. Anche i volontari hanno fornito un aiuto importante scavando senza sosta per oltre 800 ore, contribuendo a salvare vite umane e a liberare Sarno e Quindici dalla melma. Ma nel frattempo il bilancio dei morti è salito di ora in ora, fino a raggiungere la cifra di 159 vittime, di cui 137 solo a Sarno.

Gli stessi mezzi di soccorso hanno trovato difficoltà a muoversi: un Eurofire dei vigili del fuoco è stato travolto dalla mota, che ha bloccato a lungo nell'abitacolo dell'autoveicolo l'autista Marco Matteucci. Lo sfortunato vigile è stato poi estratto dai colleghi in gravi condizioni e ricoverato all'ospedale Cardarelli, dove però è deceduto.

Per la gravità della situazione sono stati utilizzati anche gli elicotteri per salvare dall'alto chi si era riparato sui tetti delle case. Nell'occasione, un intervento lungo e delicato ha riguardato un ragazzo rimasto intrappolato dal fango in una cantina per 72 ore. Raggiunto dai vigili del fuoco grazie a un buco aperto nel solaio, il giovane è stato imbracato, sollevato e portato via da un elicottero. La furia della natura è stata tale che, ancora oggi, a distanza di tanti anni, alle prime piogge intense la popolazione torna a vivere un orribile incubo.

Galleria immagini

Colata di fango su Sarno, vista dall'elicottero

Danni sulle abitazioni provocati dal fango

Distesa di fango discesa dalla montagna

Distruzione a Sarno

Fango e distruzione a Sarno

Il fango ha invaso le strade di Sarno

Il fango sceso dalla montagna che ricopre Sarno

Mezzi movimento terra in azione

Mezzo movimento terra rimuove il fango

Operazioni di rimozione del fango

Panoramica dall'alto della zona colpita

Recupero masserizie dalle abitazioni

IndietroAvanti

- Colata di fango su Sarno, vista dall'elicottero

Colata di fango su Sarno, vista dall'elicottero

- Danni sulle abitazioni provocati dal fango

Danni sulle abitazioni provocati dal fango

- Distesa di fango discesa dalla montagna

Distesa di fango discesa dalla montagna

-
- Distruzione a Sarno

Distruzione a Sarno

- Fango e distruzione a Sarno

Fango e distruzione a Sarno

- Il fango ha invaso le strade di Sarno

Il fango ha invaso le strade di Sarno

- Il fango sceso dalla montagna che ricopre Sarno

Il fango sceso dalla montagna che ricopre Sarno

-
- Mezzi movimento terra in azione

Mezzi movimento terra in azione

- Mezzo movimento terra rimuove il fango

Mezzo movimento terra rimuove il fango

- Operazioni di rimozione del fango

Operazioni di rimozione del fango

- Panoramica dall'alto della zona colpita

Panoramica dall'alto della zona colpita

-
- Recupero masserizie dalle abitazioni

Recupero masserizie dalle abitazioni

IndietroAvanti